

■ **GARA 1 GIRONI C/D.** *La corazzata di Scandellari perde Stagni e Fascetti, ma reagisce da grande squadra*

L'Atletico sconfigge l'Audace

Vittoria meritata per i biancorossi di Sala anche se il divario doveva essere più sostanzioso

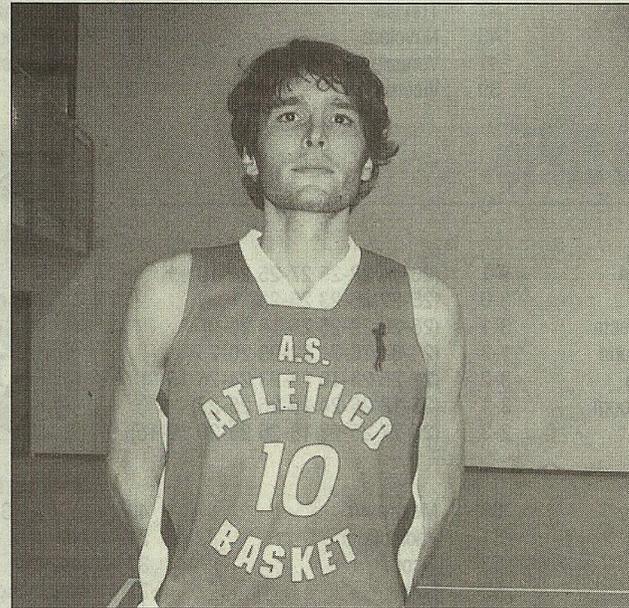
Simone Motola

Una battaglia doveva essere ed una battaglia è stata. L'Atletico sconfigge meritatamente l'Audace nella gara di andata delle semifinali, ma sono gli ospiti, probabilmente, ad uscire dalla "Cavina" col sorriso sulle labbra. In svantaggio di tredici punti a metà terzo quarto, con Stagni infortunato e Fascetti espulso, la truppa di Marco Scandellari ha avuto la forza di tornare a -3 e, se non avesse sbagliato nel finale un clamoroso canestro da sotto con Bergami, probabilmente avrebbe anche espugnato il parquet di via Biancolelli. Quindi un -4 assolutamente accettabile (il ritorno è previsto per giovedì al "Corticegli") per la favorita numero uno al salto di categoria anche se, come sottolineava il coach ospite a fine gara «Non so quali effettivi potremo schierare giovedì, dal momento che Stagni ritengo sia out e per "Lollo" dipende da cosa scriveranno i due arbitri sul referato».

La cronaca: i biancorossi partivano con De Martini, Francia, Strappazon, Rizzoni e Forni, mentre l'Audace rispondeva con Orlich, Bergami, Molinazzi, Fascetti e Caprini. L'avvio era molto equilibrato con Fascetti che si metteva subito in luce con quattro punti (7-6 al 4°). La tripla di Molinazzi portava gli ospiti a +3 (8-11), ma era la successiva entrata in campo di Stagni per uno spento Caprini a permettere ai gialloblù di chiudere il periodo sul +4 (11-15). La pausa faceva bene all'Atletico che ripartiva di slancio (16-15); era ancora Molinazzi a colpire dai 6,25, poi Stagni teneva in linea di galleggiamento i suoi, mentre dall'altra parte si svegliava quello che sarebbe stato l'Mvp e cioè l'ala Strappazoni. Dal 23-23 si passava al 34-23 con un poker dalla media del lungo Rigosi e con l'unico canestro del pivot Forni. I padroni di casa toccavano il massimo vantaggio (37-24) grazie ad un missile di De Martini, ma si andava al riposo sul 38-27 in virtù di una magia, a

ATLETICO	AUDACE
67-63	
ATLETICO: Succi 3, Trigari 4, Francia 7, De Martini 8, Strappazon 20, Beuri, Rigosi 5, Pomaro 4, Rizzoni 9, Forni 7. All. Sala.	
AUDACE: Biondi 7, Orlich 12, Farnè 2, Benetti, Matteuzzi 3, Molinazzi 15, Bergami 2, Stagni 8, Fascetti 10, Caprini 4. All. Scandellari.	
Parziali: 11-15; 38-27; 56-47	

spiccioli dalla sirena, del play Biondi su rimbalzo offensivo. Il terzo quarto rivedeva in campo il miglior Fascetti che, con cinque punti consecutivi, riportava i suoi



PARTITA DA INCORNICIARE PER STRAPPAZZON, ALA DELL'ATLETICO

a -9 (41-32). Scandellari optava anche per una box and one sul play, ma, sul 41-35, l'infortunio a Stagni era una mazzata per l'Audace che, a 2'24" dal terzo gong,

perdeva anche il suo leader per fallo di reazione. I padroni di casa, però, non ne approfittavano e si passava dal 52-39 al 52-45 con uno scatenato Molinazzi. L'ulti-

ma frazione vedeva l'Atletico in controllo fino al 34' (61-51), poi, prima Molinazzi e poi Orlich riportavano sotto gli ospiti (62-58 al 36° e 64-61 al 38°). Nell'ultimo minuto Bergami sbagliava il suo secondo "rigore", Forni puniva dalla lunetta, ma Orlich non era da meno (67-63 a -32"). Forni perdeva successivamente palla per infrazione di passi, ma Caprini faceva peggio sbagliando un banale passaggio. L'ultimo possesso era, così, per l'Atletico che falliva, con De Martini da fuori, il canestro del possibile +6.

«Abbiamo difeso bene e potevamo chiuderla con uno scarto superiore - a parlare è coach Sala - abbiamo capitalizzato poco a causa delle palle perse e degli errori dalla lunetta. Fino all'espulsione di Fascetti eravamo stati perfetti, poi, ci siamo seduti ed ora il ritorno sarà apertissimo». Scandellari, tecnico dell'Audace, è di poche parole: «Vittoria meritata perché hanno giocato meglio. Eravamo troppo contratti ed abbiamo subito la tensione».